COMUNE DI FORLI'

AREA ESTRATTIVA "VECCHIAZZANO" - POLO 15

1. INOUADRAMENTO

Comune di: Forlì. Località: Vecchiazzano.

Elaborato cartografico di riferimento: Tavola 255 NO - Forlimpopoli. Tipo di materiale di cui è prevista l'estrazione: ghiaia e sabbia.

Formazione geologica interessata: Alluvioni quaternarie.

Area già inserita nel P.I.A.E. vigente: si (Polo 15 "Vecchiazzano"). Area già inserita nel P.A.E. comunale: si (Polo 15 "Vecchiazzano").

Varianti rispetto al vigente P.I.A.E.: modifica della perimetrazione con stralcio di una porzione oggetto di passata attività estrattiva ed in corso di sistemazione, nonché porzioni oggetto di rinuncia dei proprietari.

Stato dell'area rispetto all'attività estrattiva: area prevista e non attuata.

2. ANALISI DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE

Elementi significativi del territorio desunti dall'analisi cartografica: parzialmente interessata da art. 17 del P.T.C.P., comma 2 punto c) "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" (Zone di tutela del paesaggio fluviale); parzialmente interessata da art. 19 del P.T.C.P. "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale"; parzialmente interessata da Formazioni non soggette alle disposizioni dell'art. 10 del P.T.C.P. (Formazioni boschive igrofile); parzialmente interessata da Area di tutela dell'acquifero profondo (P.I.A.E. 2004); parzialmente interessata da art. 32 del P.T.C.P. "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione"; parzialmente interessata da art. 55 del P.T.C.P. "Attuazione e gestione delle reti ecologiche" (Ambiti per la riconnessione delle reti ecologiche); "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura" del P.T.A. Regionale (Settore di ricarica di tipo B, in minima parte Settore di ricarica di tipo A)

Ulteriori vincoli ambientali: D. Lgs. 42/2004.

Falda freatica nella zona interessata: di modesta entità. Falda artesiana nella zona interessata: non presente.

Importanza eventuale falda non protetta presente: scarsa.

Posizione rispetto all'idrografia superficiale: sulla sinistra idrografica del fiume Rabbi.

Morfologia della zona di intervento: terrazzo alluvionale.

Andamento degli strati rispetto al pendio e/o fronte di scavo: /

Andamento degli strati rispetto ai pendio e/o ironte di sci

Condizioni di stabilità in atto nel terreno: buone.

Uso reale del suolo: seminativo e frutteto, laghetto ad uso irriguo, formazioni boschive spontanee igrofile lungo i fossi che attraversano l'area.

Distanza minima dal perimetro del territorio urbanizzato: 160 mt.

Viabilità: strade comunali Via Veclezio e Via Mangella.

Traffico esistente: di carattere locale.

Infrastrutture a rete rilevate: linea elettrica e telefonica lungo Via Veclezio, rete acquedottistica, metanodotto.

3. MODALITA' DI ATTUAZIONE

Modalità dell'intervento estrattivo: scavo con abbassamento del piano di campagna parallelamente a quello originario.

Superficie complessiva interessata della previsione: ha 49,26.

Quantitativi di materiali lavorabili: mc 1.500.000.

Materiale di scarto (a stima): quantitativo inferiore al volume utile.

Zona di accumulo del materiale di scarto: nella stessa area di cava, ovvero in apposite aree individuate dal P.A.E..

Durata dell'attività estrattiva: 10 anni.

Viabilità d'accesso: il piano particolareggiato approvato contiene la previsione di una strada di progetto che collega l'area di cava alla S.P. n. 56.

4. IMPATTO SULL'AMBIENTE

Traffico indotto (a stima nel decennio): 40 – 50 veicoli al giorno.

Visibilità dell'intervento: locale, dalla viabilità comunale circostante

Sistemazione finale e modifica morfologica permanente: diminuzione dell'ordine di 4-5 metri della superficie topografica; potrà essere consentito un recupero morfologico con materiali provenienti dall'esterno, nel rispetto della normativa di settore.

Entità della modifica permanente del paesaggio: non significativa con un idoneo recupero agricolo e forestale.

Utilizzazione del suolo ad area sistemata: agricola e/o forestale.

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerato il seguente indirizzo:

- Il P.A.E. valuti la possibilità che al termine dei lavori sia messa a dimora una compagine vegetazionale non produttiva, ai fini di un miglior recupero ambientale e al ricostituzione di corridoi ecologici in corrispondenza degli impluvi.

Nelle fasi attuative successive al presente strumento sia considerata la seguente direttiva:

Il P.A.E. detti le linee guida e/o criteri volti a raccordare i progetti di sistemazione finale relativi alle porzioni non comprese nel Piano Particolareggiato rispetto a quelle ivi contemplate, al fine di pervenire ad una sistemazione unitaria dell'intero polo.

6. INDICATORI DI MONITORAGGIO

Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Rumore	Livelli di rumore in corrisponden- za di recettori sensibili vicini	dBA	Verificare il rispetto dei valori limite in corrispondenza dei recettori sensibili		Esercente	elettronica
Suolo	Quantitativi annui estratti di inerti	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Disponibilità residue (autoriz- zato-estratto)	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale estrat- to rispetto ai residui pianificati	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale com- mercializzato in Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Percentuale di materiale com- mercializzato fuori Provincia	%	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Superficie com- plessiva dell'area estrat- tiva autorizzata	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie scavata (plani- metria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie recuperata (pla- nimetria)	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Totale superficie da recuperare	m ²	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Suolo	Recupero inerti, quantitativo di materiali di re- cupero prodot- ti/utilizzati	m ³	Verifica attuazione Piano	Annuale	Esercente	Elettronica
Acqua	Livello piezome- trico	m s.l.m.	La registrazione delle oscillazioni piezome- triche fornisce il qua- dro conoscitivo dell'eventuale riper- cussione delle A.E. sulle riserve idriche	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica

Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale

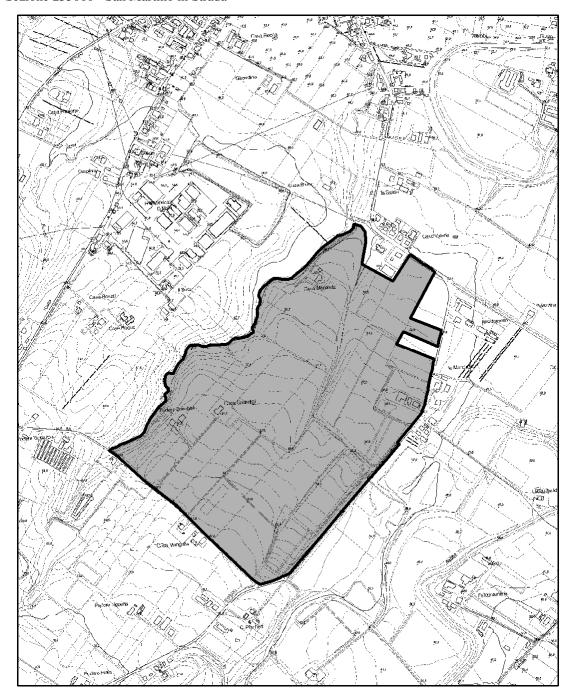
Categoria	Indicatore	Unità di misura	Scopo	Frequenza	Fonte dati	Modalità di raccolta
Acqua	Soggiacenza	m	Soggiacenza minima e massima annuale	Quadrimestrale	Esercente	Elettronica
Acqua	Analisi chimica delle acque di falda	μg/L	Verifica lo stato chi- mico della falda	Semestrale	Esercente	Elettronica
Acqua	Richiesta di acqua (consumo di acqua per tonnellata di prodotto)	M3/ton	Consumi idrici	Annuale	Esercente	Elettronica
Infrastrutture	Numero di ca- mion in entra- ta/uscita dalla cava	n	Attività ca- va/Congestione viaria	Annuale	Esercente	Elettronica

7. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

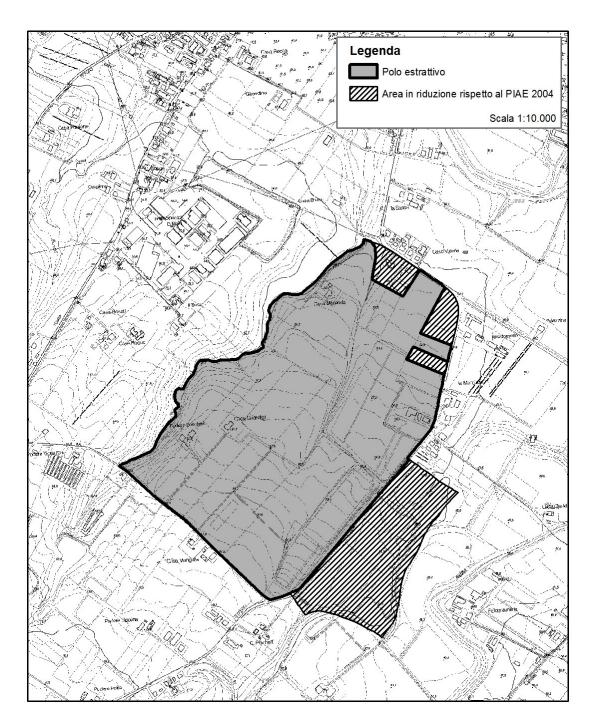




8. INQUADRAMENTO CARTOGRAFICO 1:10.000 Sezione 255010 - San Martino in Strada



9. STATO DI ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE



Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale